

## Formazione dei prof, ruolo centrale per il collegio dei docenti. I termini della contrattazione

di Franco Portelli

13 settembre 2018

Il collegio dei docenti di ciascuna istituzione scolastica ha facoltà di promuovere iniziative di aggiornamento e definire il Piano di formazione. Ad inizio anno scolastico molti si chiedono se queste attività sono obbligatorie e se c'è un monte ore stabilite. Il comma 124 della legge 107/2015, sancisce che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Miur.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018, a questo proposito, ha previsto alcune importanti novità. La formazione tornerà nuovamente ad essere tema da trattare anche in contrattazione. I criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed Ata, infatti, sono nuovamente oggetto di contrattazione integrativa nazionale tra sindacati firmatari e Miur, secondo l'articolo 22 comma 4 lettera a3) del nuovo Ccnl scuola.

La contrattazione si estende anche alle risorse che la legge 107/15 ha stanziato per la formazione. A livello di singola istituzione scolastica, inoltre, è prevista una importante novità. I "criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale" sono diventati materie oggetto di contrattazione tra la Rsu e il dirigente scolastico.

La formazione e l'aggiornamento collegiali fanno parte delle attività funzionali, determinate non unilateralmente dal dirigente scolastico ma in attuazione delle delibere degli organi collegiali. Saranno dunque i singoli collegi a definire gli obblighi di formazione dei docenti nel piano annuale delle attività e, relativamente al personale Ata, è competente il Dsga nella predisposizione del piano di formazione del personale amministrativo e ausiliario.

Rispetto alla iniziale proposta del Miur, è stato superato l'obbligo di 125 ore di formazione nel triennio, inizialmente previsto. Il Piano nazionale per la formazione affida al collegio dei docenti l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione dell'istituto inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof). Il Piano per la formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Miur, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo. Le priorità individuate sono le seguenti: autonomia organizzativa e didattica, didattica per

competenze e innovazione metodologica, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, competenze di lingua straniera, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, scuola e lavoro, valutazione e miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA